



Giuliano Merz

Parlando, Scrivendo, dubitando

Care/i italofone/i, Care/i amici della lingua italiana, l'arrivo della primavera coincide con l'inizio di questa nuova rubrica dedicata ai 'dubbi linguistici', una concomitanza che mi auguro possa essere di buon auspicio per il futuro.

Parlando e scrivendo, quando diamo forma ai pensieri e sfogo al nostro bisogno di comunicare, dobbiamo avere a disposizione del materiale, il lessico, gli strumenti per utilizzarlo, la grammatica, sensibilità e gusto personale nel dare una forma a tutto

questo, lo stile. Suppongo che per voi, come per chi scrive, le incertezze e le esitazioni nascano dai tre ambiti citati, a turno magari, ma da tutti e tre.

Il nostro emporio avrà dunque reparti per queste diverse esigenze, così come non mancherà un ufficio "Informazioni", al quale potrete rivolgere le vostre richieste, proporre i vostri quesiti ecc. - vedi l'indirizzo di posta elettronica in calce a queste righe, usatelo: attendo con interesse, anche con curiosità, le domande che vi stanno a cuore, le proposte per i prossimi temi da trattare qui.

E per questa prima puntata occupiamoci di un argomento non troppo complicato.

L'eroe e le sillabe [Di quante sillabe è formato un eroe? Quante sillabe hanno gli eroi?]

Il quesito mi si è (ri)proposto non molto tempo fa grazie alla videoscrittura e alle comodità che questa ci offre (impone?): grammatica e dizionario dei sinonimi, controllo ortografico e divisione in sillabe, sia automatica sia manuale. La prima funzione è da usare con una certa cautela, ma questo è nella natura sia del programma sia del computer, le altre tre non sono proprio da disprezzare. Nel caso specifico il nostro applicativo divide correttamente entrambe le forme: eroe ha tre sillabe, eroi due.

Manca soltanto la spiegazione. Eccola: le nostre cinque vocali, sette se teniamo conto della pronuncia, sono caratterizzabili/classificabili in forti-deboli, oppure, seguendo la terminologia di altri grammatici, in durezza-molli. Vocali forti o dure sono: a, e, o. Deboli o molli: i, u (: chi possiede nozioni di linguistica noterà che queste due occupano la parte alta del famoso triangolo o trapezoide vocalico). Bene, le combinazioni - con termine

tecnico diremo "i digrammi" - nate da una vocale forte e da una debole, p. es. ai ('cantai' e simili), ei, oi, au, eu, ou ... e viceversa ia (come in 'piango') ecc. oppure da due deboli, p.es. iu ('fiume' ...) e ui ('altrui') formano **dittonghi** e questi non si dividono: sarebbe dunque un errore "La - u - ra", correttamente divideremo "Lau-ra".

Se però si abbinano due vocali forti - come *ae ao au + ea eo eu + oa oe ou* e i loro inversi più le doppie (non sono frequenti ma esistono: europee, guard(i)alinee, zoo e sim.) - saremo in presenza di *iato*: in questi casi si separa, si tratta di 2 sillabe! Ecco perché il nostro 'eroe' va diviso in tre, e-ro-e, e il suo plurale in due, e-roi. Se siete motivati, chi ha letto fin qui con ogni probabilità lo è, e volete approfondire vi suggerisco di dare un'occhiata a "Morfemix", una mia realizzazione che permette di esplorare - interrogandolo per prefissi, infissi e suffissi, che corrispondono, formulando in linguaggio più comune, a inizio, centro e terminazione delle parole - un inventario di ca. 123 mila lemmi (: termine tecnico che significa "vocaboli registrati da un vocabolario"), tratti dal dizionario monolingue dell'amico e collega Tullio De Mauro. Vi faccio un esempio: se digitate "oa" nella ricerca per infissi otterrete tutte le voci che contengono questo dittongo: sono esattamente 430, da 'acroamatico' e 'aeroambulanza' a 'zoroastrismo'. Oppure provate con "eo" in fine di parola, otterrete 579 risultati (: da 'abigeo' a 'zebedeo').

Indirizzo Internet:
http://culturitalia.uibk.ac.at/wb/diz_inv.htm

Buona navigazione e a presto dal vostro Giuliano Merz
[Istituto di Lingue Romanze, Università di Zurigo]
e-mail: gmerz@rom.uibk.ac.at

1° Telefono Linguistico Italiano di Zurigo (TelLit)

[1. Italienisches Linguistische Telefon in Zürich (ItLit)]

Il 12 aprile p.v. viene inaugurato a Zurigo il "1° Telefono Linguistico Italiano".

Dalle ore 16 alle ore 18 di ogni martedì, telefonando al numero indicato qui sotto, le persone interessate potranno esporre i propri problemi e dubbi concernenti lessico, fraseologia e grammatica della nostra lingua: insieme cercheremo di risolverli.

Il 1° Telefono Linguistico Italiano si propone come esperimento, come possibilità di stabilire un contatto diretto fra l'italianistica accademica e il pubblico non solo di chi insegna e studia l'italiano nella varie scuole della città e del cantone ma anche di coloro semplicemente interessati ad approfondire questo o quell'aspetto della lingua "dove il dolce si suona"...

Il servizio è completamente gratuito e, in una prima fase 'di rodaggio', resterà attivo fino al 5 luglio. Se l'interesse da parte degli utenti lo giustificherà il Telefono Linguistico sarà ripreso dopo la parentesi delle vacanze estive.

Avete dubbi? D'italiano?
Telefonate allo 044 6343637.-

Se lo desiderate potete esporre il vostro quesito, prima di telefonarmi, inviando un messaggio di posta elettronica a:

gmerz@rom.unizh.ch

e per evitare disguidi indicate p.f. nell'oggetto "TELIT" - a presto.-

Prof. Giuliano Merz
Univ. Zürich - Univ. di Zurigo
Romanisches Seminar - Ist. di Romanistica